

# PROGETTO SCEC AD ORIOLO ROMANO, PER UNA ECONOMIA SOLIDALE

## Premesso

Che la crisi che stiamo vivendo sta producendo effetti negativi anche sulle famiglie e sui cittadini di Oriolo, creando povertà e disgregazione sociale.

Che è assolutamente necessario affrontare l'emergenza sociale derivante dalla crisi che è tutt'altro che finita e che farà emergere in modo sempre più marcato l'affanno finanziario delle famiglie e delle categorie più deboli.

Che la tranquillità economica delle persone e delle famiglie è fondamentale per il mantenimento del benessere psicofisico e sociale.

Che le nostre comunità sono sottoposte ad un continuo drenaggio di ricchezza che prende strade lontane e non viene reinvestita, se non in percentuali trascurabili, sul territorio che l'ha prodotta.

Che, l'Amministrazione Comunale di Oriolo, oltre agli interventi di sostegno mirati già messi in atto, intende attuare dei sistemi che aiutino famiglie ed imprese a cooperare e a sviluppare la solidarietà reciproca.

Che le aziende, i commercianti, i professionisti del territorio sono una risorsa di tutti e che vanno aiutati in questo momento di difficoltà diffusa.

Considerato che da tempo stanno operando con successo, sul territorio regionale e nazionale, associazioni senza scopo di lucro che fanno riferimento al circuito nazionale dell'Arcipelago SCEC, con lo scopo di avviare relazioni fra autorità pubbliche, imprese e cittadini finalizzate a creare circuiti locali virtuosi dove viene utilizzato il buono locale SCEC (acronimo di Solidarietà che cammina), che in una percentuale libera di accettazione permette di favorire le attività ed i prodotti del territorio e, trattenendo nel territorio la ricchezza, innesca un processo virtuoso economico e sociale.

Considerato che i fini dell'Associazione Nazionale Arcipelago SCEC sono condivisi dall'Amministrazione Comunale di Oriolo, in particolar modo l'art. 2 dello statuto dell'Associazione così recita:

"L'Associazione Culturale ARCIPELAGO SCEC è apartitica e indipendente; persegue le seguenti finalità:  
- promuovere una cultura solidale quale fondamento duraturo per relazioni sociali ed economiche giuste e pacifiche;

- promuovere il rispetto della dignità umana e dell'ambiente richiamandosi ai principi etici e politico-culturali della Costituzione Italiana, con particolare attenzione agli art. 2,3,4 comma 2, 18 comma 1, e della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo";

- promuovere, negli ambiti sociali con cui entra in rapporto, l'introduzione di strumenti di supporto alle relazioni umane considerati funzionali all'effettiva affermazione della persona, percepita nella sua interezza vitale;

- promuovere modalità di scambio del tempo da destinare a prestazioni di mutuo aiuto a favore di singoli cittadini o della comunità locale, ai sensi della Legge n.53, 8 marzo 2000";

Che la medesima Associazione promuove progetti di sviluppo e di valorizzazione delle produzioni locali in collaborazione con professionisti di vari settori.

Che l'attivazione di un sistema in cui la parte corrente della ricchezza prodotta ad Oriolo rimanga e sia reinvestita nei confini del medesimo Comune o nei territori limitrofi, rappresenta un evidente beneficio per tutti gli attori economici, imprese e consumatori del territorio.

Considerato che diversi Comuni italiani hanno già deciso con delibera di Consiglio comunale di patrocinare e favorire la realizzazione di progetti aziendali e sociali di sostegno attraverso l'utilizzo dello SCEC in stretta collaborazione con l'Associazione Arcipelago SCEC.

Che anche l'Amministrazione Comunale di Oriolo intende avviare nel proprio territorio il "PROGETTO SCEC AD ORIOLO ROMANO PER UNA ECONOMIA SOLIDALE".

Che per la realizzazione del progetto l'obiettivo primario sarà quello di rafforzare in primo luogo la solidarietà reciproca e l'economia locale attraverso il coinvolgimento e la "messa in rete" virtuosa di tutti quei soggetti sociali ed economici, disponibili in qualche modo a ricomporre la contrapposizione tra i propri interessi individuali e quelli più generali della comunità locale.

Che altro obiettivo primario è aumentare il potere di acquisto dei cittadini, a cominciare dalle fasce più deboli della popolazione, innescando altresì una dinamica di reinvestimento sullo stesso territorio della ricchezza ivi prodotta grazie ai benefici ottenibili introducendo gli SCEC. Tali benefici possono essere ottenuti a condizione di

assicurare il pieno utilizzo e l'effettiva circolarità degli SCEC sul territorio in quanto è propriamente nel momento dello scambio che si genera il valore, è quindi nella circolarità degli SCEC che si innesca il meccanismo virtuoso dello sviluppo locale e della solidarietà.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE  
IMPEGNA  
IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare il "Progetto Scec ad Oriolo Romano per una Economia Solidale".

A stimolare, attraverso il coinvolgimento di Enti ed istituzioni pubbliche, delle associazioni dei cittadini e dei consumatori, dei sindacati d'impresa e delle associazioni di categoria, delle Cooperative locali e il sistema creditizio locale, i negozianti, i cittadini e la popolazione per la creazione di un circuito commerciale locale che produca i seguenti effetti positivi:

- 1.1 il permanere della ricchezza nel territorio a beneficio dei consumatori e delle imprese locali;
- 1.2 l'incremento, a parità delle disponibilità economiche in essere, delle capacità reali di acquisto dei cittadini e delle famiglie;
- 1.3 benefici economici significativi per le imprese commerciali locali aderenti al circuito determinato dalla elevazione e consolidamento dei ricavi generati da una clientela fidelizzata;
- 1.4 il consolidamento del tessuto commerciale nel centro storico della città, la salvaguardia dei piccoli e medi esercizi pubblici e la promozione del centro commerciale naturale ;
- 1.5 il mantenimento in vita di negozi ed uffici locati nel centro storico cittadino preservando la qualità della vita sociale offerta nell'ambito della città storica e consolidata e conseguente difesa del valore del patrimonio abitativo cittadino.

Ad aumentare i vantaggi derivanti dalla creazione di un circuito locale e di coordinamento con gli altri comuni del comprensorio, coordinamento che permetterebbe di concentrare gli sforzi sull'attuazione di progetti di sviluppo condiviso del territorio;

a promuovere i Buoni Locali SCEC, anche attraverso l'attivazione di un punto SCEC in stretta collaborazione con ArcipelagoLazio e Arcipelago SCEC e del circuito nazionale, al fine di poter operare scambi tra le varie realtà italiane;

a sostenere campagne informative sull'alimentazione e di valorizzazione dei prodotti locali;